

# IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

**INSERZIONI.**  
 In terza pagina, sotto la firma del garante: Cont. 25.  
 In quarta pagina: Cont. 25.  
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.  
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barchese, e presso i principali tabaccai.  
 Un numero arretrato centesimi 10.

### ABBONAMENTO.

Il giornale viene distribuito in Italia e all'estero. Per gli stabili dell'Unione Postale. Anno 1898. Pagamenti anticipati. Un numero arretrato centesimi 10.

## I ministri a Consiglio

ROMA, 6 novembre.  
 Il Consiglio dei ministri è durato due ore. Si discusse dei progetti di Carcano, approvati, fra cui quello sulla modificazione alla legge sulla ricchezza mobile. I progetti saranno presentati alla Camera dopo l'esposizione del ministro del tesoro, che si farà dal 20 al 25 novembre.

**La nuova legge il Consiglio**  
 libero di lasciare facoltà al presidente del Consiglio di adottare i provvedimenti che creda del caso per arrestare il rincaro, poiché il mercato, per i provvedimenti già presi, si mantiene in condizioni relativamente buone. Non pare si debbesse ostacolare la proposta di riduzione immediata del dazio da L. 7,50 a 5. Fu invece stabilito di presentare all'apertura del Parlamento un disegno di legge nel quale il Governo chiedeva facoltà alla Camera di diminuire per decreto il dazio di entrata sul grano, nella misura e nel tempo che le circostanze richiedessero. Con tale provvedimento si dava agli eventuali decreti reali, per simili diminuzioni, un carattere più rispondente all'indole delle istituzioni parlamentari.

Si decise di non attuare il progetto Luzzati relativo all'esenzione delle quote minime, che formava la base finanziaria del passato Gabinetto. Carcano presentava anche un progetto di legge sui fabbricati, molto semplice, che consisteva in cinque articoli. I punti principali dei quali sono: Si esclude la questione delle sfitte, cioè non si ammette nessun rimborso per lo sfitto, si ammette invece il concetto della causa continuativa, cioè che si possa far luogo alla revisione, sia a favore del fisco sia a favore del contribuente, quando il reddito sia aumentato o diminuito per causa continuativa. La revisione generale dei fabbricati si farà nel 1902.

Le modifiche alla ricchezza mobile consistono principalmente nelle sgravi delle aliquote per redditi dalle 450 alla 600 lire. Si prese per base la relazione della Commissione parlamentare che esamina il progetto Bracco, riducendo ancora maggiormente le aliquote. Fra questa e altre minori modificazioni si prevede un minore introito di ricchezza mobile per la cifra di sei milioni, a cui si provvederà con altri introiti.

Il Consiglio si riunirà nuovamente mercoledì. Si occuperà della domanda dei pensionari del disastro della Corona.

### NON AMNISTIA, MA GRAZIA SOVRANA

Assicurati che il Ministero si concede a non ammettere, per ora, l'amnistia in favore dei condannati dei Tribunali militari.

Invece prevale la tendenza di promuovere con larghezza la grazia sovrana. In questo caso apposite Commissioni prenderanno in esame i singoli processi, avendo speciali riguardi a quei reclusi, ai militari, alle donne, a coloro che non abbiano responsabilità di azioni delittive o positive, ma quasi solo di pensiero e di teoria.

Si terrà specialmente conto della tolleranza che per molto tempo usarono le autorità giudiziarie e politiche quasi lasciando credere alla legalità della propaganda giudicata poi criminosa dai Tribunali militari.

Gli amici del Ministero aggiungono che più tardi, al ritorno di una situazione perfettamente normale, un generale insulto coprirebbe l'opera della desiderata pacificazione.

### leri all'Esposizione di Torino

Torino 6. — Oggi alle due Esposizioni vi fu la grande inaugurazione a mezzogiorno. Il benedetto dei governi di Torino, la città di origine, vi entrarono circa sessantamila persone. Il successo fu memorando. A il tempo bellissimo, a questo momento, gran folla e luminaria all'Esposizione.

### LA CONFERENZA CONTRO GLI ANARCHICI

Roma 6. — L'Italia ha trasmesso alle potenze tedesche, austriache e prussiane contro gli anarchici, che si manifestano a Roma il 24 corrente, i quesiti che il nostro Governo propone vengano discussi.  
 Tali quesiti possono principalmente riassumersi nei seguenti:

1. Considerare gli anarchici come delinquenti comuni o non come agitatori politici, e conseguentemente i loro reati come comuni o non come politici;
2. Stabilire per gli anarchici l'estradizione, che ora non viene loro applicata, ritenendoli esuli o rifugiati politici, determinando le modalità di tale estradizione ed i motivi nei quali può essere dimessa;
3. Deliberare norme speciali per prevenire ed impedire la propaganda anarchica a mezzo della stampa di quel partito;
4. Aggiungere ad un accordo internazionale fra le polizie europee per un'azione comune contro gli anarchici.

### Intemperie in Sardegna. Gravissimi danni.

Cagliari 5. — Pioggie dirottissime produrranno dagli allagamenti e interruzioni ferroviarie.  
 Sassari 6. — Un furioso temporale si è scatenato sopra quasi tutta l'isola. Ad Iglesias l'acqua ha raggiunto un metro di altezza, molte case sono allagate, e molti sono morti.

### FATTI E CIFRE

**Piccola industria che progredisce bene**  
 Leggiamo nel *Commercio di Milano*: « Vogliamo segnalare una esportazione che consideriamo espressiva, non tanto forse per l'elevatezza di cifra, quanto per la progressività e per la natura sua regolare, contraddistinta nel prezzo buona proporzione di salario manuale ed inoltre confermando l'abilità manifatturiera italiana, che può aspirare a maggiori risultati nelle arti casearie ».

**Tagli nostre esportazioni in nel**

Oggetti di cuoio	1896	1897
capra, lino, ecc.	L. 1.283.850	2.266.520
Idem, di cotone	3.199.930	3.827.745
Idem, di lana	1.722.000	2.800.200
Idem, di seta	2.825.120	4.284.500
	L. 9.030.100	13.269.025

Dal 1896 al 1897 aumento di quasi il 50 per cento.

Bravi i nostri esportatori di sacchi di biancheria di vestiti: questo è buon denaro che fanno entrare in Italia. Se conquistano terreno, magari da mano che già hanno l'Inghilterra e altri Stati in questo genere di lavoro e di commercio, vuol dire che possiamo vincerli. Coraggio dunque e avanti!

### Nuovi "krumiri", in vista?

I corrispondenti di Londra e di Vienna della *Gazzetta del Popolo* di Torino hanno telegrafato la notizia di pericoli che corre la Tripolitania di cadere preda della Francia o della Germania; ma, per quanto assicura la *Stampa*, tali notizie sono contraddette dal Ministero degli affari esteri, e si capisce.

Anche all'epoca dei *krumiri*, quando presiedeva alla Consulta il buon Cairoli, si negava... quello che disgraziatamente è successo in Tunisia; auguriamoci che presto o tardi altrettanto non si ripeta per la Tripolitania.

Il *Wolff Bureau* (agenzia ufficiosa di Berlino) pubblica la seguente nota: « È assolutamente infondata la notizia che la Germania abbia aspirato ad ottenere una concessione politica, ovvero economica qualsiasi, a Tripoli, oppure che la Turchia abbia accettato alla Germania una simile concessione ».

Un telegramma da Tripoli in data di ieri dice: « Non si ha qui affatto notizia d'uno sponzionamento delle truppe francesi entro il territorio tripolitano ».

### Lo scopo economico del viaggio di Guglielmo

La stampa inglese discute a denti stretti per quanto non voglia ammettere lo scopo del viaggio di Guglielmo in Terra Santa. E fa rilevare che, più che all'inaugurazione della Chiesa Evangelica in Terra Santa, Guglielmo si proponeva col suo viaggio di conseguire importanti vantaggi economici

per la Germania, i quali in buona parte si sono realizzati.

Lo *Standard* scrive quanto segue: « Il biondo imperatore pronuncia discorroni profumati di un'idealità eterea, ma in fondo è un positivista della più bell'acqua. Coma ogni buon tedesco, sa fare bene i conti ».

« Gli interessi della Germania nell'Asia Minore sono già immensi. Da Costantinopoli al corso superiore dell'Eufrate, è stata costruita una ferrovia della *Deutsche Bank*. Questa ferrovia sarà espletata fra cinque anni ».

« Prima della partenza da Berlino, ora stato deliberato a Costantinopoli, che l'imperatore avrebbe chiesto al Sultano di accordare un porto sullo costa della Siria, o propriamente Haifa, dove già vi è una colonia tedesca molto prospera ».

« Haifa è in vicinanza di Acri, che Napoleone I chiamò *la chiave della Siria*. E tutti sappiamo che, venti anni or sono, il maggiore Condor dichiarò che da Haifa doveva iniziarsi la grande via di transito per l'Est ».

« Prendendo in considerazione tutti questi fatti, si rileva agevolmente, che trattasi della esecuzione di un piano splendidamente ideato ».

« E sappiamo altresì che, prima della partenza di Berlino, è stato calcolato quanti coloni tedeschi possono essere inviati nel fertile territorio del Nord-Ovest della Siria. Il sito per questa colonizzazione è, stato scelto meravigliosamente bene, perché la Palestina è il punto di incrocio della futura linea ferroviaria che dovranno un giorno collegare l'Asia Minore, con l'Estremo Oriente. Si vede, bene che i tedeschi sono calcolatori di prima forza o provano bene il futuro ».

Secondo la *Frankfurter Zeitung*, un trattato venne stipulato fra la Turchia e la Germania.

Con esso la Germania garantisce l'integrità dei possedimenti asiatici del Sultano e riceve in compenso dei privilegi commerciali o industriali.

Fra i privilegi vi è la costruzione del porto di Haifa; e poi si prolungherà la ferrovia di Anatolia fino a Dabok e a Baydat, spingendosi fino al golfo Persico. La Porta dà molta importanza a questa ferrovia, perché in vicinanza alla frontiera russa, perciò d'importanza strategica. Dalla linea principale si diramano delle ferrovie in tutti i porti dell'Asia Minore, come Skutari, Angora, Beirut, Giaffa, o quelli di Palestina e di Tripoli.

Inoltre la Germania aiuterà il nuovo prestito turco e parteciperà attivamente alla riorganizzazione delle finanze turche. Il Sultano annette molto valore alla influenza religiosa della Germania in Palestina, cioè quanto alla sua influenza politica a Costantinopoli; l'opposizione del Vaticano contro la influenza tedesca a Gerusalemme non è temuta.

Da Berlino si smentisce l'esistenza di questo trattato; ma si sa che in simili casi le smentite non hanno molto valore.

### PICQUART IN LIBERTÀ?

La *Tribuna*, ha da Parigi, il: « Confermasi la notizia che, essendo stata constatata l'autenticità del *Petit bleu*, Picquart sarà prosciolto dall'accusa di falso; si aggiunge che vorrebbe posto in libertà oggi stesso, o per dir meglio messo a disposizione della giustizia civile ».

### Le spese per il nutrimento in Europa

Secondo una statistica, gli inglesi sono coloro che spendono di più per nutrirsi. L'inglese spende in media 240 lire all'anno, il francese 235, il tedesco 210, lo spagnolo 165, l'italiano 120 e il russo 115. La statistica poi divide coloro che mangiano più carne e coloro che mangiano più pane. Così l'inglese, che mangia in media 54 chili di carne all'anno, ossia due volte più del russo e quattro volte più dell'italiano, non mangia che 190 chili di pane. Al contrario il russo mangia 317 chili di pane contro 25 chili di carne. Il tedesco mangia 280 chili di pane e 32 chili di carne. Il francese, poi, che mangia una quantità enorme di pane, non lascia indietro la carne, di cui consuma 43 chili. Dunque l'Inghilterra e la Francia sono i paesi più carnivori del continente.

Colla Chiava Migone detorsiva. La Dana aggiunge ad altre un'attrattiva.

### VARIETA'

Un pensiero al giorno.  
 Il popolo segue piuttosto un uomo che una idea.

Cognizioni utili.  
 Il caffè.  
 Non abbiate paura di questa bevanda così grandemente aromatica.

Una buona tazza di caffè, rinvigorisce il pensiero e rievigila la limpidezza dell'intelligenza, abben rende l'idea più fugata. A chi non è abituato a farne un uso ordinario, può produrre l'insonnia; dal resto è molto facile l'abituarsi. Anche il cuore ed il rene risentono gli effetti dell'uso del caffè; quello rinforza i suoi battiti, il polo eccitatore e la circolazione è più attiva; questo aumenta la sua funzione così che cresce la quantità o la frequenza nell'emissione dell'urina.

La sfiga.  
 Loggiorlo.

- 5. — Sez gioco salutare e divertente.
- 4. — Non speso all'operaio insufficiente.
- 4. — Buona frutta che mangiata il consiglio.
- 8. — Brutto male di migraia figlio.

Spiega il monoverbo precede.  
 BRIGINA (da br e g e a).  
 Per finire.  
 Presentazione.  
 — Conoscete mia suocera?  
 — Non ho questo piacere.  
 — Piacere? Come si vede che proprio non la conoscevo!

## PROVINCIA

### Ancora del millenario di Paolo Diacono.

Cividale, 6 novembre.  
 Già lo disse la ricorrenza del 1898 sarà per la capitale antica del Friuli, oltre al convegno di scienza, festa d'amore.

Tale ha inteso le Università aderenti della Germania, e traduce dal latino dell'Università di Giesse, al Comitato provinciale: « Non fosse immemori dei vincoli per i quali le stesse cose operate, e gli studi delle arti e delle lettere, ripetutamente ed a traverso delle vicissitudini dei secoli, le grandi nostre nazioni, sebbene dalle Alpi separate, congiunsero ».

E lo Università dell'Ungheria? Traduce pure dal latino di quella di Koloswar: « Con qualche dritto il vostro Paolo in parte nostro eviando si può dire. Gli antenati di lui infatti della nostra patria Pannonia, a noi carissima, nell'Italia vostra un tempo emigrarono. Inoltre Paolo fu il primo scrittore di storie che la memoria della Pannonia, longobarda raccomandò ai suoi annali onde ai posteri si tramandasse ».

Soltanto, nella lettera accompagnatoria in italiano, il rotore raccomanda che nel Congresso scientifico internazionale « l'Ungheria sia rappresentata sulla sostanziale, come Stato separato ».

Oggi però noto alcune adesioni italiane. Prima quella di Pavia, la *civitas nostrica*, a Cividale, la *civitas austriaca*, dei longobardi, partecipante il voto per un monumento al Diacono nel suo Famedio.

Altro adesioni alla rinfusa: l'Istituto Bordoni pur di Pavia, ricordando che il Diacono ebbe a Pavia la sua educazione, o la carica di maestro di Adesperga, figlia di re Desiderio; l'Istituto tecnico di Mondovì, l'Ateneo di Bergamo, il Liceo Marco Foscarini e Marco Polo di Venezia, la Biblioteca medica-laurenziana di Firenze, l'Accademia delle scienze di Torino, che ne prende atto, la Rivista storica italiana della stessa Torino, l'Archivio storico italiano di Firenze, la Biblioteca estense di Modena, la Direzione del Museo e delle antichità di Cagliari, la Dottedione di storia patria per la toscana e l'Umbria, il Liceo di Teramo, l'Istituto di belle arti in Roma, l'Università di Messina, gli Istituti di Udine, Gorizia e Trieste.

Nel fascicolo è dolce legger più volte lettere del preparatamente gentile Antonio Fogazzaro.

Anche oblazioni in denaro, benché scarse finora, pervennero da Comuni del Friuli occidentale ed orientale.

Notevoli sono talune pubblicazioni proposte. Quella di una Università ungherese per uno studio su « gli trovarmi longobardi in Ungheria e rapporti di Paolo Diacono col Ungheria ».

Il prof. Orivelacci dell'Università di Pisa, suggerisce una nuova edizione economica della *Historia Langobardorum*.

Il prof. Ferrai dell'Università di Padova si riserva di trattare l'argomento originale: *De a Paolo Diacono adhibita materia ex Pontificali romano*.

La *Rivista abruzzese di scienze, lettere ed arti* segnala « una cartografia delle regioni teatro del gesta dei Longobardi », scritta dal segretario di Desiderio.

La Direzione di storia e scienze affini di Messina propone « ricerche sulle fonti di Paolo Diacono ».

Il prof. Cipolla dell'Università di Torino crede maturo il tempo di fare l'inventario della bibliografia si manoscritta che stampata intorno a Paolo Diacono.

Il prof. Fournier, per incarico della Università di Grenoble, manderà una memoria storica riferentesi al secolo di Paolo Diacono.

Stimolante il prof. Hodking, delegato alla festa dall'Università di Londra.

Ma, la proposta che mi sorride più pratica e proficua, si è quella del prof. G. Mantovani di Bergamo, di discutere cioè nel Congresso, tra passi oscuri del Diacono, fra cui quello della divisione delle terre, o del vitto.

Vi ha esaudito un interessante carteggio circa un codice della *Historia dei Longobardi*, che si credeva perduto.

Il convento dei Domenicani di Cividale possedeva due esemplari, credendosi, di quella storia. L'uno serviva alla Banca cividalese per guidare forse *more longobardico*, e, quando il convento fu soppresso, professionalmente fu trasportato nell'Archivio Capitolare, e da qui al r. Museo, ove tuttora si trova.

L'altro codice si sapeva che era passato al convento dei Domenicani di Spalato, da cui quello di Cividale dipendeva, ma poi, se ne perdettero le tracce, ed ora fortunatamente il padre provinciale di Modena scrive in cartolina aperta:

« Credo di poter essere riuscito a trovare il luogo dove tuttora si conserva il codice di cui Ella faceva cenno al mio antecessore P. Legnazzi. La persona che lo ha acquistato non vuole esser conosciuto, e molto meno di disposta a mostrare ad altri il suo tomo; però non è aliena dal servirsi di un amico comune a me ed a essa stessa, per correggere sull'originale qualche bozza di stampa cui Ella volesse indirizzare a me alla Chiesa di San Domenico di Bologna ».

Chiudo con la nota per ridere: Il Comitato domandò al Ministero della pubblica istruzione una specie di credenziale onde poter rivolgersi alle biblioteche nazionali per consultare i codici e i libri che vi si trovassero intorno allo storico dei Longobardi; Con nota 14 dicembre 1898, n. 22890 protetto, si ammonisce il Comitato a che le domande indirizzate al Ministero devono essere stese in billo da una lista.

Seguiterò lo spoglio.

### Arte toscana in Friuli.

Il forestiero che si interni nella vallata carnica del Degano a Forri Avoltrio potrà ammirare un recente sontuoso altare, dono dell'ottimo prete don Vitali, opera di un giovane scultore di quei luoghi.

Ormai vero artista, che fa onore alla scuola toscana di Carrara anche lui, è ragazzotto, Celestino Pochero, emigrava annualmente in Austria come tagliapietra: nei ritagli della giornata studiava se l'anatomia, che è l'algebra per le arti del disegno, preparandosi così in modo classico agli studi accademici. Dove e quali studi facesse l'antico pittore Gian Francesco da Tolmezzo non è registrato nella storia della pittura: prima di ricercarne gli indizi nelle sue opere, permettetemi di invocare il soccorso di autorevoli critici di invitare quanti ragionevolmente adorano l'arte del Quattrocento per la frosozza ammalatrice della sua fioritura, invitarli al tanto banchetto di bellezze artistiche operate da Gian Francesco in parecchie del resto umili Chiese del Friuli.

So che un insigne artista vivente, l'autore del *Goldoni* a Venezia, del *Tiziano* a Pieve di Cadore, del *Wartini* a Pirano, più volte si è trattenuto in lunghe, estatiche contemplazioni dinanzi a quelle pitture. La circostanza dello stesso cognome (poiché Gian Francesco da Tolmezzo ora di famiglia Del Zotto) non può aver portato chi in lieve effluvio di simpatia alla rinnovata ammirazione: non l'albero genealogico

ma l'arte che discende per i rami unificata l'antico pittore allo scultore moderno.

Gian Francesco Del Zotto fu beno apprezzato dai suoi contemporanei e compaesani; il numero e l'importanza degli affreschi da lui eseguiti in Friuli ne dà la prova. E sarebbe tanto imperdonabile il nostro il non considerarlo all'altezza del suo merito.

La critica attuale non è più abbagliata dall'eccellenza della pittura del Cinquecento; così da non riconoscere i pregi delle pitture antecedenti. E, per quanto riguarda Gian Francesco Del Zotto, domando la revisione di sentenze recenti pronunciate e accettate molto alla leggera.

Sebbene il conte Fabio di Maniago sia ormai antiquato come storico delle arti nel Friuli, il suo giudizio su Gian Francesco è assai più equo, più conforme a una verità che mi sembra evidente; egli vi riconosce « fantasia, bravura d'invenzione, forza e vivacità di colore, più che mediocre intelligenza del nudo e talora nell'espressione ». Questi elogi, pronunciati in tempo che lo stile secco del Quattrocento ripugnava al gusto accademico, hanno un grande valore: dagli sprezzanti di questo punto ricoverano una conferma assai più calorosa.

Gli affreschi di Gian Francesco sono quasi integralmente conservati nella Chiesa parrocchiale di Proseano, parzialmente nella chiesetta campestre di S. Antonio a Barbeano, due villaggi non lontani da Spilimbergo; nella pianura a destra del Tagliamento; non li ho veduti, ma dalla diligente descrizione del Maniago rilevo che la distribuzione dei soggetti è analoga a quella che ho veduta nelle tre Chiesette carniche: qui sull'alto Tagliamento, a S. Martino di Sochievo, a S. Lorenzo presso Forni di Sotto, a S. Floriano presso Forni di Sopra; nelle due prime, si vede dall'altare, per commissione dei nobili signori Savorgnan.

Anche per la loro architettura del secolo XIV queste chiesette sono assai caratteristiche: abside ogivale, navata col tetto a travatura scoperta, pronao sostenuto da due colonne; tutte a tre, all'unico altare, rifatte con sontuosità d'intagli a buon gusto nel secolo XVII, possiedono egregie pitture in tavola raffiguranti principalmente il rispettivo santo titolare: a S. Floriano la tavola è del Bellunello; quella di S. Martino, anche migliore, ma pur essa del secolo XV.

Ma in tutte e tre si ricava una non più viva impressione dagli affreschi di cui sono istoriate le abside intemeramente, compreso l'imbottito e anche l'esterno dell'arco.

Soggetti comuni a tutte: nella volta i dottori della Chiesa latina, gli evangelisti e i profeti; nell'imbottito dell'arco medaglioni delle sante più popolari. Nelle pareti Gian Francesco ebbe maggior varietà di commissioni: gli apostoli, scene del Vangelo, l'Inferno, il Paradiso, il Giudizio, martiri e figure di santi. Non occorre qui l'indicazione analitica; l'inventario specifico per ciascuna delle cinque chiese suddette: ci vuole un bravo fotografo, cui garantisca una magnifica nuova serie nella collezione dei Preraphaeliti, interessante in sommo grado per lo spirito inventivo, per lo studio dei tipi e dei movimenti del corpo, per la varietà ed espressione dei caratteri, per l'eccellenza del disegno, sia nel nudo che nei panneggiamenti, per la rappresentazione del costume contemporaneo all'autore, il più elegante che abbia mai vestito forme umane, per delicate scene di paese.

Vi notò il Maniago deficiente la prospettiva: il colonato non è luminoso; vi sono anacronismi e simili ingenuità; ma dell'resto abbiamo in vaste pagine l'opera di un frescante, il quale possedeva le sorti migliori dell'arte pittorica rinascimentale.

Ed ora, a quale scuola si rannoda questo meraviglioso Gian Francesco Del Zotto?

Suo padre Odoario, i suoi congiunti Domenico e Giovanni, formano con lui un gruppo di pittori, tutti da Tolmezzo; vengono attribuite a questo o a quello diversi altri affreschi in Carnia: il ci vuole un dottor sottile per determinare le reciproche influenze; solo si ha documento che nel 1484 Gian Francesco aveva un lavoro comune col padre.

Prima di quella data, di lui non sappiamo nulla; gli affreschi citati sono opere eseguite fra il 1493 e il 1510; ma siccome egli era nato verso il 1450, nulla impedisce di supporre che la miglior parte della sua gioventù avesse passata dove l'arte della pittura aveva tutto il suo splendore.

A quell'epoca erano stretti rapporti fra la scuola veneta e la scuola toscana; i maestri della critica sapranno discernere se a questa Gian Francesco si sia

abbeverato direttamente, o indirettamente per mezzo di quella, lo non saprei che riferire una sincera impressione: dinanzi a quegli affreschi mi è sembrato vederlo, benare autentico, nonnate del Baldovinetti, di Andrea del Castagno, di Pier Della Francesca, di Lorenzo Gozzoli; mi parve impossibile che Gian Francesco non avesse appreso in Toscana la costanza dell'arte; ponendo d'occhio al costume dei personaggi da lui ritratti, alla particolarità degli ornati e di altre riproduzioni pittoriche della plastica, pur assumendo vedendo la decorazione di alcuni costoloni dello volto a fogliami e frutti nell'identica maniera dei Della Robbia, mi parve chiaro che egli si fosse intimamente impregnato del modo e dei metodi artistici di cui, in quell'epoca, rifluiva Firenze, alma mater.

Anche il Maniago aveva notato nelle pitture di Gian Francesco a Proseano imitazioni da Nicola Pisano e da Giotto; o forse quella Epifania di un a Barbeano, con canali e seguito numeroso, si potrà riconoscere suggerita da quella del Gozzoli nel palazzo dei Medici.

La mia conclusione è discreta: che Gian Francesco Dal Zotto sia studiato per l'averne quanto fu negletto finora; e che le sue opere vengano custodite con scrupolosa riverenza. In una di quelle chiesette agli lascio scritta a buon fresco per i futuri fabbricieri la raccomandazione di tener riparato l'edifizio per conservare la pittura, dello quali sentiva il legittimo orgoglio.

Malgrado qualche finestra postuma che soppresso alcune figure, malgrado vanitici graffiti antichi o moderni, in italiano e in latino, malgrado qualche danno derivato dalla trascuratezza, la massima parte dell'opera di Gian Francesco è ancora viva e verde. Ma tutte e tre quelle chiesette di Carnia, sono in cattive condizioni statiche: in una l'altare è addossato alla parete di fondo così da mascherarla; in altra non ci sono vetri alle finestre. Pare minaccioso che sia rimasto quello che ancora si vede.

I miracoli però non si possono pretendere a perpetuità.

Un buon decreto, fra tanti cattivi, dichiara in blocco monumento nazionale le tre chiese, e provveda l'obolo che occorre perchè non vada in ruina l'insigne eredità di affreschi lasciata dal Quattrocento alla vallata della Carnia.

O. Marcolli

Gemona, 5 novembre.

Conferenza agraria.

Promossa da questo Municipio, per cura della benemerita Associazione agraria friulana, e su i terrami alcune conferenze d'agricoltura e sull'allevamento del bestiame, particolarmente indirizzate a mostrare quanto e come la scuola popolare possa efficacemente concorrere a far prosperare la prima risorsa naturale del Friuli.

Le prime due avranno luogo l'andol corrente, le altre sarà in quel di stabilito quando si faranno.

Non v'ha dubbio che i maestri o le maestre dei Mandamenti di Gemona, Moggio, Tarcento, e dei Comuni limitrofi, vorranno volentersamente intervenire.

Si spera altresì che i sindaci ad anche le persone più eminenti per cultura e per senso, del sito e dei dintorni, colla loro partecipazione, carcheranno l'incoraggiare questa iniziativa, eziandio per dimostrare che la parte più eletta del paese, nel miglioramento dell'agricoltura, dell'allevamento del bestiame, nell'adattamento della scuola popolare ai bisogni locali, ripone la principale fiducia per la prosperità avvenire del Friuli.

Agronomo.

Epizootia. Il sindaco di Sacile avvisa che, allo scopo di prevenire lo sviluppo in quel Comune dell'affezione male del taglio, già manifestatosi nei luoghi limitrofi negli animali bovini, apposito Commissione, delle quali faranno parte l'ufficiale sanitario ed il veterinario comunale, visiteranno in ogni ricorrenza del mercato gli animali bovini che vi concorrono; quelli che verranno riscontrati sospetti od affetti da affa, saranno sequestrati e tenuti sotto sorveglianza a tempo indeterminato, a tutto carico dei proprietari o conduttori degli animali medesimi.

Si ricorda ai possidenti, negozianti o tenutari di animali, l'obbligo di denunciare al Municipio ogni caso d'affa o di qualunque altra malattia contagiosa, onde non incorrere nelle pene di legge.

Si raccomanda inoltre ai tenutari di vacche da latte, che fossero colpite dall'affa, di usare di esso latte bollito, a scanso di conseguenze dannose nei riguardi dell'igiene.

Ferrovie. La Direzione generale delle strade ferrate meridionali ha sottoposto all'approvazione del ministero

dei lavori pubblici: Schema di contratto per l'appalto dei lavori relativi all'impianto del servizio d'acqua nella stazione per la Carnia, lungo la strada ferrata da Udine a Pontebba; proposta per lo spostamento del segnale a dispetto verso San Giovanni di Manzano nella stazione di Buttrio; spesa L. 465.

Ancora di un monumento sepolcrale dello scultore Luigi de Paoli. Con piacere riproduciamo dal Tagliamento il seguente cenno, che viene a confermare quanto fu scritto in una nostra corrispondenza da Portofonno, che pubblicammo venerdì scorso, circa un nuovo lavoro di questo egregio e geniale artista:

«Ciò che abbiamo visto di nuovo, di veramente notevole, al nostro Cimitero, è il monumento dell'amico Cigi de Paoli a Leone Cacciù.

«A lato di una grande lapide, stile sepolcrale classico, in marmo bardiglio di Arezza, del più raro per la bellezza della macchia, ha vi un'urna in marmo comune di Carrara, con zoccolo in granito, e una figura di donna, alta quasi al naturale, rappresentando la puerizia, in marmo statuario pure di Carrara.

«Questa figura è un tipo classico. Dal suo volto, dolcissimo, spira un'aura di profonda mestizia, il panneggiamento è scolpito con mirabile arte, e secondo i dettami della tecnica moderna.

«Noi ce ne congratuliamo all'amico de Paoli e colla egregia famiglia Cacciù che, volendo dare un tributo di affetto alla memoria del caro estinto, adottò il nostro Cimitero il una nuova e riuscitissima opera d'arte».

La sagra di Flambri.

Il carnevalesco sarà al viuc e un. L'avveniment che segue chiesto date par la int mate di ciattas fra unis, dugh in l'uo gram, l'è san Filiz.

Alegriz, naviz; alegris, zovantù di maridh; alegris vo', vedrans, mazz par bala. E' ou l' bal, no l'è mal ch'al vagnù l'uo chanton, un qualche lombolon.

Da la matina a l'ora di gusta, dai sign Bertuz sul prat, si fan marciat.

Non vendi o bon compra. E po' si giold a mache, con cognoscenti o anis ziri a tor pal pais, o cialc ogni baracch.

Infant dal padiglion si sint frugh l'iron; O bielo zovantù!

O ce razze di fuaros o di bratro! La fantate a la piell comè vllat; il fantat l'è dutt estro e guarvidore. Dugh e gioldin, e ciandh, fan bacar. O ce razze, il forlun!

E no stin a lagnassi po' di Flambri, se, par cas, a devonte qualche flambri.

Vive Bertuzzi o Concino, dugh gentilezze non sa più ce insegna.

Talmanasson, 4 novembre 1898.

Carlo Fabris.

Capitalità mal ricompensata. Di Leonardo Giovanni, ombrotaio di Resia, ricoveratosi per la pioggia in casa di Di Gasparo Domenico di Togliano (Torreano di Cividale) si allontanò da questi derubandolo di un paio di scarpe.

Contro i carabinieri. L'altra sera i carabinieri in perlustrazione a Cogliano (Cividale) golovano arrestare il pregiudicato Vincenzo Corincig, ma questi si ribellò, morsiando alle mani abbastanza gravemente un carabiniere, così che gli vorranno parecchi giorni per la guarigione. Il Corincig dovrà rispondere del reato all'autorità giudiziaria.

Ringraziamento. Tutt'ora impressionato il paese per la prematura morte del sig. Odoario Michelesio, con la dipartita del quale venne ad estinguersi una delle più antiche e ragguardevoli famiglie di Tarcento, la Congregazione di carità locale, che rimpiange la perdita del proprio presidente nella persona dell'estinto, non può a meno di rendere di pubblica ragione l'atto generoso di beneficenza eseguito dal sig. evadi con la splendida elargizione di lire 1000 da distribuirsi ai poverelli del Comune.

Si abbiano pertanto le ben dovute e meritate grazie da parte di questa Congregazione, e la più sentita gratitudine dei favoriti, le distintissime signore Marianna e Teresa Michelesio, che, con sì nobile atto, resero un degno tributo di benemerita all'amatato fratello, il quale con tanto affetto e disinteressato sostegno la prima carità di quella istituzione che sorregge e conforta i diseredati.

Tarcento, 5 novembre 1898.

La Congregazione di carità.

Ieri si spese in Portofonno dopo breve malattia la giovane signora di Pietro Crovato di Antonio.

Egli consacrò tutto se stesso alla famiglia ed al lavoro, con una fede ed una abnegazione di cui vi hanno rari esempi.

Al suoi cari, tanto duramente provati, possa il sincero rimpianto di quanti hanno conosciuto il povero estinto, arrecar conforto nell'immenso dolore.

G. M.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Comunicazioni con Grado. Scrive il Corriere di Gorizia:

«Si annuncia che il Governo marittimo provvederà per l'espurgo del canale di Piro perche possano poi circolare dai piccoli piroscafi fra Belvedere e Grado, non abbisognando più poi di servirsi dei lunghi canali ora usati da Aquileja, e con ciò accorciando di molto la comunicazione fra Grado e la terra ferma.

Si annuncia altresì che, allacciandosi alla ferrovia friulana, si costruirebbe un piccolo tronco ferroviario che andrebbe oltre Aquileja a Belvedere.

Con ciò sarebbero di molto abbreviate le comunicazioni con Grado».

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Via Mercatovecchio e Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classo (I, II, III, IV, V) and Lire (0.90, 1.30, 1.50, 2.00, 2.05)

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata. Cent. 2

Detti due fili con cartoncino grevo figurato. 5

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata. 4

Detti a due fili con cartoncino grevo. 10

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

UDINE

Restituzione di terreni. Si telegrafia da Roma la notizia che, alla ripartura del Parlamento, verrà presentato un disegno di legge per cui siano restituiti ai loro proprietari i terreni che erano stati devoluti al Demanio per inadempimento pagamento di imposte.

La classe 1878. Il Ministero della guerra ha determinato che al 5 dicembre vengano chiamati sotto le armi gli inscritti di prima categoria della classe 1878 appartenenti alle armi di cavalleria, artiglieria a cavallo, da campagna o da montagna.

Congedo illimitato. Analogamente a quanto fu disposto negli scorsi anni il Ministero della guerra ha determinato che i sottotenenti di complemento, eccettuati quelli medici e veterinari, che provengono dai militari di 1ª categoria e che presero servizio della classe 1876 in qualità di allievi ufficiali di complemento, siano inviati in congedo illimitato non appena abbiano prestato i tre mesi di effettivo servizio, decorrenti dal giorno della loro presentazione al corpo a cui furono destinati come sottotenenti di complemento.

L'insegnamento delle lingue vive. È imminente la pubblicazione del decreto che istituisce nei Ginnasi e nei Licei l'insegnamento delle lingue vive.

Le lingue che verranno insegnate varieranno a seconda dei luoghi.

L'importazione di bestiame in Svizzera. Telegrafano da Berna che saranno d'ora innanzi rila sciati ancora pernessi speciali per l'importazione di buoi da lavoro dall'Italia nel Canton Ticino, a condizione che gli

animali introdotti non vengano fatti oggetto di commercio, ossia rivenduti, prima che siano trascorsi 30 giorni dall'epoca dell'introduzione.

Per i condannati politici. Al comizio indetto per sabato sera dal Comitato democratico della sala Cecchini, si discusse il progetto di legge: i presenti saranno stati circa una quarantina.

Prattina Favv. Delussi, che spiegò lo scopo dell'adunanza; parlò quindi l'on. Ciravolini, il quale concluse dicendo che il Comitato vedrà se sia il caso di una più solenne manifestazione in favore dei condannati politici.

I presenti firmarono le schede per la petizione al Parlamento, ed altre, us presero per ottenere le sottoscrizioni degli amici e conoscenti.

R. Istituto Tecnico di Udine. Elenco dei giovani che per condotta e profitto nel corso dell'anno 1897-98 furono giudicati meritevoli di distinzione.

Classo I (Comune). Giorgiotti Ugu da Udine, premio di I grado; Cannello Antonio da Latisana, id. II grado; Ivo Amarteo da Latisana, id. II grado; Mussianin Renato da Cordenons, id. II grado.

Classo II. Sez. Fisico-Matematica. Cecchini Oreste da Udine, premio di II grado; Di Prampero Carlo da Udine, id. II grado; Sala Antillo da Tarcento, id. II grado; Arrighini Natale da Cividale, menzione onorevole in tedesco.

Sez. di Agrimensura. Felitti Pietro da S. Leonardo, menzione onorevole in italiano; Mazzoli Carlo da Maniago, id. in disegno.

Sez. di Commercio e Ragioneria. Toppani Innocenzo da Udine, premio di I grado; D'Avogio Italo da Treviso, id. II grado; Papa, Giuseppe da Udine, id. II grado; Marchesini Emanuele da Udine, menzione onorevole in tedesco.

Classo III. Sez. Fisico-Matematica. Gisotti Umberto da Voghera, premio di II grado; Pedote Giuseppe da Polignano a mare (Bari), id. II grado.

Sez. di Commercio e Ragioneria. Battaino Luigi da Fagnaga, premio di II grado; Giorgiotti Dino da Tolmezzo, id. II grado; Stefanutto Carlo da Maniago, id. II grado; Cassetti Gio: Balta da Udine, menzione onorevole generale; Parmeggiani Umberto, da Fontanafredda, id. id.

Sez. di Agrimensura. Marchettano Enrico di Udine, premio di I grado; Buda Tito da Talmassons, id. II grado; Bianzia Pietro di Arta, menzione onorevole generale; Cozzi Cinzio da Poavolotto, menzione onorevole in costruzioni e geometria descrittiva; Mamolo Manlio da Pequis, menzione onorevole in agraria e geometria descrittiva; Cristofoli Lorenzo da S. Giorgio di Nogaro, menzione onorevole in agraria.

Esami di licenza. Classe IV. Sez. di Commercio e Ragioneria. Quaranta Carlo da S. Pietro al Natigione, premio di I grado; Bottussi Vittorio da Cividale, id. II grado; Cescutti Silvio da Flabiano, id. II grado; Pagnutti Sigisfredo da Nogarodo di Prato, menzione onorevole in italiano e scienza delle finanze; Migliorini Antonio, da Udine, menzione onorevole in tedesco.

Sez. Fisico-Matematica. Toppani Daniele da Udine, premio di I grado; Cantoni Arminio da Bertolico, id. II grado; Oddo Emilio da Udine, menzione onorevole in chimica.

Sez. di Agrimensura. Frattini Francesco da Frattina, premio di II grado.

La moda degli orocchini. Gli orocchini, questo ornamento da spivaggi, che pure da un'aria tanto graziosa alla faccia, dopo un periodo di decadenza, sono ora di moda più che mai. Si osservano di nuovo lunghi pendenti, come li portavano le nostre nonne, e chi ha gioielli antichi di famiglia non ha che a tirarli dalla busta per rimetterli in mostra.

Due eleganti biciclette inglesi, garantite, con gomme di prima qualità, con marca di fabbrica Zegen Victoria, si trovano in vendita, per il prezzo di lire 250, in via Poissolle n. 34. Nello stesso luogo si trovano biciclette usate per 80, 80, 100 lire.

Le vetrine del negozio Fanna in via Cavour, erano ieri sera ammiratissime dal pubblico, che si sentiva costretto a fermarsi per dare lunghe occhiate curiose e bramosa alla splendida esposizione di cappelli da uomo e da signora.

Assai bella la vetrina dei cappelli da uomo: elegantissimo lo forma Johnson e così pare quello del Borsalino, degni di menzione specialmente il cappello duro di forma inglese e il flessibile, e quello, molto pratico, impermeabile al sudore, ed una novità.

Splendida senz'altro la esposizione dei cappelli da signora e signorina, nell'altra vetrina e nell'interno del negozio: varietà grande, omogeneità ed armonia di colori, modelli nuovi, qualche forma anche bizzarra, ma soprattutto una grande eleganza ed un'irreperabile buon gusto.

Grava la signorina Vittoria Fanna! Essa che ha saputo rubare alla natura i suoi segreti per creare gli stupendi fiori artificiali, che tutti ammirano, e che le meritano il premio di una medaglia d'argento dal Ministero di agricoltura, ora si dimostra in egual modo artefice intelligentissima e gentile nell'arte non facile di accoppiare la moda al buon gusto più acquisto, in una parte tanto importante dell'abbigliamento femminile, ed il cappello.

All'ottimo Antonio Fanna, gli auguri di una numerosissima clientela maschile e femminile, che sappia apprezzare convenientemente la bellezza e bontà dei suoi cappelli.

Un omicida che si costituisce ai carabinieri. Alle ore 8 di ieri mattina presentavasi all'ufficio di P. S. un individuo dall'accento abruzzese, dichiarandosi sprovvisto di mezzi e chiedendo d'essere rimpatriato. Non possedendo documento alcuno, la sua domanda non fu accolta.

Egli allora si recò alla caserma dei carabinieri, e presentatosi al comandante la stazione, ripeté la domanda, dichiarando inoltre che da due giorni non prendeva cibo. Il comandante gli disse che nulla poteva fargli, e che avrebbe dovuto rivolgersi all'ufficio di P. S.

Avuta questa risposta, l'individuo dichiarò chiamarsi Ranalletti Casidio di Caprano, d'anni 30, fabbro da Celano (Abruzzi), e d'essere autore d'omicidio volontario commesso in Celano il 22 ottobre p. p. in persona di Lucci Francesco di Giustino, d'anni 25, pure da Celano.

Fatta questa dichiarazione il Ranalletti venne condotto in camera di custodia. Fu telegrafato quindi al comandante la stazione dei carabinieri di Celano, che ieri sera rispose confermando pienamente la confessione del Ranalletti, per cui questi fu allora passato allo carcere giudiziario, in attesa d'essere tradotto all'Avvocato a disposizione del giudice istruttore di quel Tribunale.

L'omicida dichiarò poi che, appena compiuto il delitto, si recò in ferrovia fino ad Ancona, e quindi a piedi fino a Rimini e non avendo ivi trovato lavoro, sempre a piedi, venne ad Udine. Disse anche che commise l'omicidio in seguito a provocazione e in difesa di vita.

Un ladro audace. Sabato verso le 3 e mezza pom. ignoto ladro entrato in casa del signor Vittorio Baraj maestro di musica, in via Postale n. 38, e salito al primo piano, rubò da una stanza un patesol d'inverno, color marrone, del valore di circa lire 50.

Colla refurtiva sotto il braccio egli scese al piano terreno, ma sulla scala s'incontrò la signora Giuseppina Lorenza Baraj, madre del derubato, che saliva con altra donna. Il ladro, senza pangersi di coraggio, salutò le due donne e spese anche quattro obbaccioche con esse. Ambedue scesero il patesol che aveva sul braccio, lo sconosciuto, ma, avendolo creduto un sarto, non vi fecero caso. Solo dieci minuti dopo, in seguito a spiegazioni avute in famiglia, fu notato il furto, ma intanto il ladro era sa quanto era lontano.

Fu fatta regolare denuncia all'ufficio di P. S. dove si crede di mettere presto le mani... ossia le manette, sul ladro.

Un libro utile alle famiglie è stato pubblicato in questi giorni dalla Ditta Carlo Erba di Milano.

È un vade-mecum o meglio un bel manualetto di medicina che non dovrebbe mancare in nessuna famiglia, e che ciascuno può procurarsi colla massima facilità, giacché la suddetta Ditta Carlo Erba lo spedisce gratis e franco a chiunque lo manda il proprio biglietto da visita colle iniziali C. S.

All'ospedale vennero medicati Leopoldo Canciani d'anni 48, da Udine, facchino al pubblico macello, per una ferita recente contusa alla gamba destra, riportata accidentalmente e guaribile

in giorni dieci; De Crignis Angelo d'anni 23 da Udine, per ferita lacero contusa al parietale destro, riportata essendo stato gettato a terra con violenza, guaribile in dieci giorni; e Tonissi Emilio di angelo d'anni 4 da Udine per frattura del terzo inferiore del radio, riportata accidentalmente, guaribile in dodici giorni.

Bollettino dello Stato Civile dal 30 ottobre al 5 novembre 1898.

Nati: vivi maschi 10, femmine 17, morti 1. Esposi 1. Totale N. 27.

Publicazioni di matrimonio. Andrea Margano, negoziante, con Aita Salilli, civile. Domenico Bastianutti, calzolaio, con Amabile Micelli, casalinga. Domenico Cecchi, cantoniere ferroviario, con Maria Ordine, onca. Enrico Caneigh, fornaio, con Vilmosa Gioseca, casalinga. Domenico Della Bianca, agricoltore, con Maria Zanant, contadina. Giuseppe Topan, agente di commercio, con Elea Baricelli, casalinga. Giuseppe Fabro, fonditore, con Virginia Franzolli, seggiolaia. Agostino Boge, calzolaio, con Anna Ferrand, setolaia. Pietro De Piero, gelatiere, con Caterina Del Fabbro, setolaia.

Matrimoni. Bartolo Hortoluzzi, tarantole, con Felicia Poala, operaia.

Morti e dimissioni. Girolamo Piutti fu Giacomo, d'anni 66, modatore. Veronica Franzolli di Antonio, di giorni 7. Maria Libera Ciarlini fu Antonio, d'anni 67, casalinga. Anselmo Fontanuzzi di Luigi, di giorni 1. Italo Tricardi di Angelo, di mesi 3.

Morti nell'Ospitale civile. Teresa Pasoli fu Francesco, d'anni 81, casalinga. Luigi Zorzi di Giusto, d'anni 21, agricoltore. Apollonio Celligaro fu Giovanni, d'anni 70, agricoltore. Totale N. 8 dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Leggere in quarta pagina

Pliteco - Bortoli. Anticamione Migone. Navigazione Generale Italiana. Sapone amico Bani. Viti nuovi - Mirra. Magnanimo e ipnotismo - D'Amico. Tard-tripe - Cousseau. Orario ferroviario.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Station (Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico), Date (3-11-1898), and Observations (Bar. rid., Alti m., Umid. relativa, Acque cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr., Temperatura minima, Temperatura massima).

SPORT

Il convegno ciclistico di Palmanova ieri non ebbe luogo e venne rimandato a motivo del pessimo stato delle strade.

Scienze - Lettere - Arti

Poche feste centenarie come quella compiutasi ultimamente a Brescia in onore di Alessandro Bonvicino, detto il Moretto, hanno lasciato una impressione così dolce e gentile.

Presto saranno dimenticate le feste ufficiali, nessuno dimenticherà invece l'insuperabile partecipazione degli artisti, e le nuove sensazioni che ha in tutti destata l'illustrazione delle opere e della vita del grande artista bresciano.

E fu un delicato pensiero raccogliere in un elegante volume lo splendido discorso che il Molmenti pronunciava, fra calorosi applausi, prima che si scoprisse il monumento che al suo illustre figlio Brescia aveva decretato. Non fu però un discorso d'occasione, fatto di frasi stereotipate, e con una polverosa fugace di leggera erudizione artistica; fu uno studio così profondo e così geniale, così artistico e poetico insieme - mentre una soda critica ha confutato rancidi e numerosi errori sul Moretto - che v'è ragione da congratularsi sinceramente coll'editore Bemporad di Firenze d'averlo ora con nuove aggiunte e ritocchi dell'autore, pubblicato in un elegantissimo volume, ornato di 18 splendide fotoincisioni.

Il Molmenti ha voluto considerare il Bonvicino come uomo e come pittore, due momenti salienti nella vita di un artista. La dolcezza d'animo del Bonvicino si rispecchia nello suo tele; le più delicate ispirazioni egli le trae dalla soavità di quella fede, a cui l'arte deve pur sempre tanti capolavori.

Il Molmenti ha delineato l'artista nella sua vera luce, talvolta mistica,

che ci richiama alla scuola del quattrocento, in mezzo a cui par abbia con lo spirito vissuto il Moretto. Le opere che il Molmenti scrisse ad illustrare la gloria dell'arte veneziana gli porsero un prezioso patrimonio di studi sul Moretto, che della scuola veneziana ha più specialmente la delicatezza del tocco e la vivezza indovinata del colore, pur serbando tutta la sua tipica originalità.

Le pagine del Molmenti ci parlano di una poesia artistica che la scuola non insegna, ma che se potesse scaldare l'animo dei nostri pittori certo affrettarebbe la fioritura di quell'arte dolcemente soave che ci commove ancora nelle opere del poeta pittore di Brescia.

TEATRO

Teatro Minerva - Udine. Nella due sere di sabato e di ieri, il pubblico accorse numerosissimo a questo teatro, e il successo del ballo Lucifero andò crescendo sempre e fruttando applausi ripetuti a tutti gli artisti che lo eseguirono davvero molto bene.

Siamo agli sgoccioli della stagione - Questa sera, riposo. - Domani sera, martedì, la replica desiderata dello scherzo On milanes in mar, poi nuovi duetti della coppia Almeida e in fine La gran via.

Mercoledì sera, ultima rappresentazione di questa Compagnia coreografica, si darà una nuova pantomima I due sergenti, o si ripeterà a vana richiesta del pubblico, il ballo Lucifero. Noi siamo certi fin d'ora di vedere affollato il teatro a queste due ultime rappresentazioni.

DAI CAMPI DAI PRATI

Lo stato delle campagne. Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di ottobre.

La decade è stata, in generale, propizia alle campagne. Le sminagioni sono state quasi compiute ed ebbro proprio le condizioni del clima e del terreno. In molte località il frumento comincia a germogliare. Si sono raccolte le castagne e le ulive; si è dato termine alla vendemmia ed ora si pone mano ai lavori di seasso e di rinnovo. È desiderato pertanto il buon tempo, specialmente nell'Italia superiore e centrale, dove, per la troppa umidità del terreno, molti importanti lavori hanno subito un dannoso ritardo. Si ha notizia di danni non lievi, cagionati da un nubifragio, a Varese Ligure in quel di Genova.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'imposta progressiva. Roma 7 - Il progetto per l'imposta progressiva sul reddito, è deciso; quale fu elaborato dall'on. Vacchelli richiama parzialmente quello dell'onor. Giolitti. Le quote però sono del tutto differenti.

Quando questo progetto verrà presentato alla Camera, il ministro del Tesoro presenterà anche i progetti di sgravio, essendo questi collegati a quello.

La presentazione del progetto avrà luogo nel giorno stesso in cui verrà fatta l'esposizione finanziaria.

Estrazioni del regio Lotto del 5 novembre 1898.

Table with 4 columns: City (Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino) and Numbers (19, 88, 56, 64, 12, 48, 37, 49, 90, 31, 37, 64, 70, 44, 71, 30, 22, 18, 8, 23, 21, 36, 84, 44, 1, 29, 62, 38, 42, 88, 30, 3, 84, 73, 53, 17, 43, 64, 9, 80).

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Rendita (Italia 5%, contanti, fine mese, 4%, ex coupons, Obbligazioni Asse Eccles. 5%), Obbligazioni (Ferrovie Meridionali, 3%, Italiano ex coup., Fondiaria Banca d'Italia 4%), Azioni (Banca d'Italia ex coupons, di Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Cotoniopio Udinese ex coupons, Veneto, Società Transvi di Udine, Ferr. Merid. ex coupons, Ferr. Modil. ex coupons), Cambi e Valute (Francia, Germania, Londra, Austria Barcoote, Corone, Napoli), Ultimi Dispacci (Chiusura Parigi ex coupons).

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 108.52.

EGIDIO FOL, gerente responsabile.

LA STAGIONE

Splendido giornale di mode ANNO 10°. Ecco a Milano il 2° e 16° d'anni mese in due edizioni, ogni però nel formato. Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 numeri, (2 al mese), 2000 incisioni, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 planorina in cromolitografia (1 al mese), ecc. La Grande Edizione dà in più 86 figure (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno Sem. Trim. Piccola edizione L. 8.- 4.50 2.50 Grande " 16.- 9.- 5.-

La SAISON è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla STAGIONE, e con gli stessi prezzi d'abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: 1 ottobre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio. Per associarsi di leggere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Boepi, Corso Vittorio Emanuele, 37, Milano, o presso l'Amministrazione del vostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Buona carne a buon mercato.

Si rende noto che nella macelleria Cozzi sita in Via Paolo S. rpi (Piazza degli Uccelli) si vende la carne ai seguenti prezzi: Manzo I taglio al Chilogram. Lire 1.20 II " " " " " 1.10 Vitello I " " " " " 1.30 II " " " " " 1.- Polleria " " " " " 1.80

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare", Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villata casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

L'Estrazione dei Premi

PER Due milioni

di lire in contanti, esenti da tasse, assegnati alla

GRANDE LOTTERIA DI TORINO

SI FARA' IRREVOCABILMENTE DOMENICA 20 NOVEMBRE CORR.

I possessori di biglietti saranno in quel giorno

RICCHI E FELICI

Alli ultimi biglietti sono in vendita

In Genova alla Banca Fratelli Casarato di F. sco, Via Carlo Felice 10, nelle altre Città dai principali Bancieri e Cambiavalute.

In UDINE presso: Lotti e Miani Piazza Vittorio Emanuele e Giuseppe Conti cambiavalute.

Cento biglietti o Cento quinti di biglietto hanno omnia assolutamente garantita.

Buona carne a buon mercato.

A datare da oggi, nella Macelleria in Via Mercoria N. 6, di proprietà di Giuseppe Bellina, si porranno in vendita le carni ai seguenti prezzi:

Manzo prima qualità. Primo taglio al chilogramma L. 1.40 Secondo " " " " " 1.20 Terzo " " " " " 1.00 Vitello prima qualità. Primo taglio al chilogramma L. 1.40 Secondo " " " " " 1.20 Terzo " " " " " 1.00

Udine, 20 ottobre 1898. Giuseppe Bellina.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista Dott. Gambarotto

Udine, via Mercatovecchio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

Visite gratuite ai poveri Lunedi, Mercoledi e Venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami.

Al secondo e quarto Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

Il lucido Senegal

riduce nove e nuove calzature gialle deteriorate. Lucida in nero, pelle e qualunque oggetto. Rinnova soprascarpe. Lire 0.65 e Lire 1.20 faconda e spugna a domicilio. Inviare cartolina vaglia. Compagnia Senegal Milano e presso i principali negozi.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA.

Assistente per molti anni del dott. prof. Svatich

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

L. 1.75

100 Libri per scuola in carta greve satinata formato 4° scrivere di pagine 28 in qualunque rigatura (peso chilogrammi 2.550), si vendono presso le

Cartolerie Marco Bardusco - Udine

Via Mercatovecchio e Cavour.

